
Jean-Baptiste Bruneau, *Le “cas Drieu”. Drieu la Rochelle entre écriture et engagement. Débats, représentations et interprétations de 1917 à nos jours*

Michela Gardini



Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/3841>

DOI: 10.4000/studifrancesi.3841

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2012

Paginazione: 606-607

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Michela Gardini, «Jean-Baptiste Bruneau, *Le “cas Drieu”. Drieu la Rochelle entre écriture et engagement. Débats, représentations et interprétations de 1917 à nos jours*», *Studi Francesi* [Online], 168 (LVI | III) | 2012, online dal 30 novembre 2015, consultato il 07 mars 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/3841> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.3841>

Questo documento è stato generato automaticamente il 7 mars 2021.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Jean-Baptiste Bruneau, *Le “cas Drieu”. Drieu la Rochelle entre écriture et engagement. Débats, représentations et interprétations de 1917 à nos jours*

Michela Gardini

NOTIZIA

JEAN-BAPTISTE BRUNEAU, *Le “cas Drieu”. Drieu la Rochelle entre écriture et engagement. Débats, représentations et interprétations de 1917 à nos jours*, Paris, Eurédit, 2011, pp. 646.

- 1 Il saggio di Jean-Baptiste Bruneau pone la questione della ricezione critica di Drieu la Rochelle, resa problematica dal fatto che ci si trova confrontati ad una duplicità: da un lato lo scrittore, autore di romanzi, oltre che, in misura minore, di poesia e teatro, dall'altro l'intellettuale impegnato, schierato su posizioni filonaziste e antisemite. Una duplicità che, nell'ottica tracciata da Sartre, che considera imprescindibile la responsabilità della letteratura di fronte alla società, rende spinosa la lettura critica dell'opera. Ma su questa dicotomia di base, inoltre, si è innescata una fascinazione, al contempo morbosa e controversa, verso un personaggio che appare con molteplici sfaccettature: il collaborazionista, il suicida, lo scrittore-soldato, il seduttore, lo scrittore impegnato. Proprio il suicidio è stato perlopiù strumentalizzato ai fini di una lettura psicologizzante del caso Drieu che conciliasse le sue diverse anime e rendesse possibile, soprattutto, una sorta di assoluzione postuma.
- 2 Bruneau, con molta precisione e dovizia di dettagli, come testimonia anche il ricco apparato di note, ripercorre le tappe che hanno scandito le vicende editoriali e la ricezione critica di Drieu sino ai giorni nostri. Mentre, prima del suicidio, Drieu era considerato essenzialmente un uomo di lettere, è soltanto dopo la sua morte che gli interrogativi politici prendono il sopravvento. In particolare, a partire dal 1950, si

assiste alla sua appropriazione da parte della destra, interessata al pensiero politico di Drieu più che alla dattità letteraria in sé. A partire dal 1960, con la riedizione da parte di Gallimard di diversi suoi romanzi, si ricomincia a considerare lo scrittore in quanto tale, grazie anche alle versioni cinematografiche di alcuni suoi film, quali *Le Feu follet* a firma di Louis Malle e *Une femme à la fenêtre* di Pierre Granier-Deferre. L'immagine dello scrittore si sgancia, a questo punto, dagli stereotipi della destra per farsi interprete, più in generale, del male di vivere di tutta una generazione, tanto più che a partire dagli anni Sessanta la critica sviluppa, nei riguardi di Drieu, una vera e propria ossessione autobiografica, anche alla luce del fatto che il motivo del suicidio attraversa tutta la sua opera, a cominciare proprio da *Le Feu follet* che si conclude con il suicidio del protagonista. Negli anni Settanta, diversamente, l'accento viene nuovamente posto sul pensiero politico dell'autore, che diventa l'emblema dello scrittore collaborazionista, etichetta della quale ormai Drieu non sarà più spogliato, soprattutto dopo che, nel 1992, Gallimard pubblicò il suo diario, scritto durante la seconda guerra mondiale, *Journal 1939-1945*. La pubblicazione del diario, che ha suscitato un vero e proprio scandalo, a fronte delle inequivocabili dichiarazioni di Drieu a favore della politica nazista, è all'origine dell'appropriazione dello scrittore, questa volta, da parte dell'estrema destra francese, che, nel 1993, ha fondato l'Association des Amis de Drieu la Rochelle.

- 3 L'analisi di Bruneau, in ultima istanza, dimostra come le interpretazioni date finora appaiano, in realtà, molto parziali, lasciando necessariamente aperto il dibattito critico. Il volume comprende, inoltre, circa centoquaranta pagine di *Annexes* che raccolgono un ricco florilegio di testi consacrati a Drieu da parte di autori diversi, oltre ad alcuni grafici che illustrano l'evoluzione delle vendite delle opere di Drieu. Non manca, infine, un'esaustiva ed articolata bibliografia.